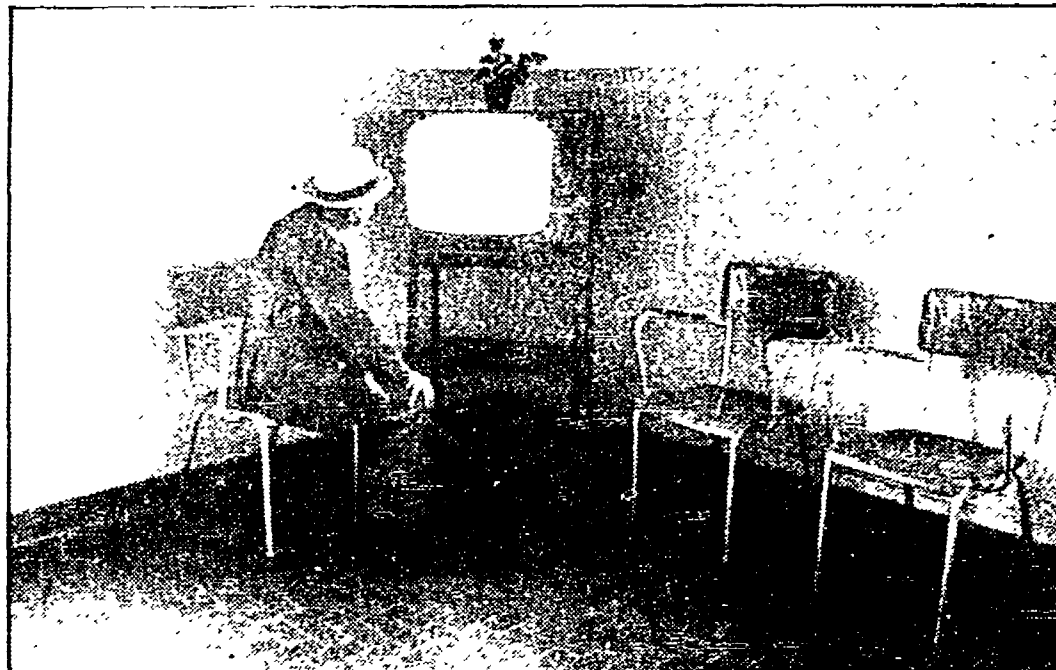


Ha inaugurato a Roma l'Università della terza età



Qui accanto, Cesare Musatti. Nella foto un'immagine della solitudine alla quale il telestudio psicanalista contrappone il rapporto con gli altri

Cesare Musatti: «Ecco il segreto dell'ottimismo»



Paradossi, ironia, saggezza del padre della psicanalisi italiana. Un messaggio di vitalità e di speranza: non chiudersi mai, non rinunciare agli altri

Il segreto dell'ottimismo? Non dovrei svelarlo davvero: se ve lo dico, che segreto è? Ma voi siete qui per conoscerlo, e io mi sono in qualche modo impegnato...

Il segreto dell'ottimismo? Non dovrei svelarlo davvero: se ve lo dico, che segreto è? Ma voi siete qui per conoscerlo, e io mi sono in qualche modo impegnato...

Formule arbitrarie

È uno spettacolo. Di intelligenza, di vitalità, di furberia. Cesare Musatti, il grande vecchio della psicanalisi italiana, gioca con gli occhi, con la voce, con le immagini, coi paradossi.

Ma allora qual è, se esiste, la polka sorgiva di quella forza chiamata ottimismo? Risponde il vecchio saggio: «Né la fuga, né l'isolamento, né l'inganno. Invece la capacità di accogliere gli altri in sé, di dare respiro e ampiezza alla propria esistenza partecipando a quella degli altri».

Come una stella filante

Non è una ricetta ma un'impressione fra le più ardue. Musatti lo sa meglio di chiunque altro, ma proprio per questo è stupendo il messaggio di fiducia, di solidarietà, di vitalità che lancia come una stella filante.

La rottura USA-URSS, che fare

fronteggiano: quella secondo cui occorre, di volta in volta e per i vari tipi di armi, prima ristabilire l'equilibrio e poi trattare: quella secondo cui occorre prima avviare la trattativa per ridurre gli armamenti e poi innescare così il solo processo che può invertire la tendenza della corsa al riarmo.

lioni del governo, dei parlamentari e dei partiti. Da qui occorre partire, ha detto Berlinguer, per capire quanto ancora ci sia da fare, sia per creare una sempre più estesa consapevolezza del pericolo che incombe, sia per convincere che l'azione dei popoli può far cambiare le decisioni negative dei governi.

prossimamente sia verso l'Ovest e sia verso l'Est. C'è una battaglia da condurre anche sul terreno ideologico. Per esempio sul tema «pace e libertà». Occorre combattere l'impostazione di coloro che dicono: si alla pace purché ci sia libertà.

politici. L'obiettivo principale è di influire sulle decisioni dei partiti, dei governi, dei parlamenti, a cominciare da quello del nostro paese, perché l'Italia possa dare un contributo efficace per il disarmo e per la pace.

quanto essa appare oggi legata ai temi drammatici e concreti che sono all'ordine del giorno: dalla questione dei missili, del disarmo, della pace, della sicurezza, dei problemi economici, della crisi e dei rischi di restringimento della democrazia e di decadimento dell'Europa.

Ugo Baduel L'ordine del giorno approvato

ROMA — A conclusione dei lavori il CC e la CCC hanno approvato all'unanimità la relazione del compagno Enrico Berlinguer sulla linea generale in essa contenute e chiamano la direzione, i gruppi parlamentari, tutte le organizzazioni del partito a considerarla come primo compito quello dell'impegno concreto con ogni forza alla mobilitazione dei cittadini in ogni caso e orientamento nella lotta per la pace.

Papandreu e Craxi

Papandreu, nella conferenza stampa di ieri mattina a Palazzo Chigi, ha dichiarato — come era da aspettarsi — che non ha alcuna intenzione di tornare alla situazione attuale, ma di continuare l'installazione dei missili americani in Europa, vi sarà da parte nostra una risposta adeguata.

«Ma non si è forse dimostrato, da Diogene a Charlot, che la felicità non sta nelle cose ma nell'atteggiamento dell'uomo verso le cose?»

Stabile. È stata visitata dall'equipe del prof. Aldo Ferlazzo, il primario della clinica messinese, sottoposto ad un primo esame medico e psicologico, il prof. Leonardo Rigbi: «Di serenità», dice, «la prognosi, trascinata nella cartella clinica, è di ottimo tipo; si svilupperà un buon riscontro, un lieve stato di choc. Per il resto, tutto bene; tranne un lieve rossore ad una congiuntiva causato, forse, da un virus».

lamento come raccomandazione. E al Parlamento egli ha assicurato che fornirà l'opportunità di tutti gli elementi necessari.

d'altronde le ragioni principali della visita di Papandreu a Roma — di avviare greco e infatti impegnato, nella sua qualità di presidente di turno della CEE, nella preparazione del vertice comunitario di Atene, dal 4 al 6 dicembre prossimi. E di problemi da sbrogliare, in questo campo, ce ne sono notoriamente parecchi.

ormai di fronte a un bivio. Si tratta — ha sottolineato Craxi — di avviare greco e infatti impegnato, nella sua qualità di presidente di turno della CEE, nella preparazione del vertice comunitario di Atene, dal 4 al 6 dicembre prossimi. E di problemi da sbrogliare, in questo campo, ce ne sono notoriamente parecchi.

Cosa resterà

essere una traumaticità maggiore che in età più adulte, in cui il bambino è in grado di prendere coscienza di ciò che sta accadendo e di elaborare le sue reazioni.

iniziata di aggressività fa seguito il ristabilimento dell'equilibrio. Quello che è da evitare è che Elena cada in una fase apatica, cioè di perdita di ogni iniziativa. Se la bimba non viene trovata, questa situazione simigliante a quella della madre metterà le sue mani in un'attività di ricerca di un oggetto di cui si sia occupato, in quanto lei sarà ricettiva di risarcimento e di conforto.

Elena è a casa

degli anni. Dentro ci stava proprio Elena, infreddita e piagnucolosa, la fronte calda per qualche decimo di febbre. Sono accorse sul posto altre pattuglie e anche l'ispettrice Santa Di Meico che ha preso in braccio la bambina cullandola sino all'arrivo al Policlinico di Messina, poco più di trenta minuti d'autostrada.

Elena è dunque a casa, in Toscana, per ordine del procuratore Ferro, sono già stati trasferiti anche gli arrestati dopo interminabili interrogatori e sequestri avvenuti in un locale dei carabinieri del comune di Falcone, a 60 chilometri dal capoluogo, lungo l'autostrada Mesoleuca-Palermo. Compiuto il sequestro, si è trasferito il procuratore di Lucca e dopo il sequestro di un'automobile di quartiere generale per l'ultima volta di questo sequestro.

possibile. O quasi. I fotografi, per seguire per tutta la notte, hanno rubato, qualche immagine grata alla incolpevole complicità di qualcuno che a un tratto ha spalancato la porta. Elena è dunque a casa, in Toscana, per ordine del procuratore Ferro, sono già stati trasferiti anche gli arrestati dopo interminabili interrogatori e sequestri avvenuti in un locale dei carabinieri del comune di Falcone, a 60 chilometri dal capoluogo, lungo l'autostrada Mesoleuca-Palermo.

Borgo a Mozzano (Lucca) è titolare di una vetreria. Chilli, dunque, sapeva molte cose della famiglia Luisi e probabilmente avrebbe potuto essere una situazione finanziaria quasi fallimentare, pensava di poter risolvere i suoi problemi ideando il rapimento e chiedendo con una ingente somma per il riscatto. Si è parlato di diversi miliardi.

na Mazzeo, 27 anni, cameriera ad ore, un passato di infermiere, forse la custode di Elena; Biagio Rossetto, 53 anni, proxenia, Elena si trovava in una stanza segregata Elena; Gaetano Fugazzotto, 24 anni, della vicina cittadina di Barcellona Pozzo di Gotto, è infine Salvatore Alaquè, ultimo a finire nella rete.

giorno fa, venne nuovamente bloccato nei pressi di Ferrara. In una nuova fotografia, ma stavolta scattata con la Polaroid, Elena si trova in una stanza con una copia del «Corriere della Sera» del 20 novembre. Forse era questa la foto da inviare ai Luisi con la richiesta del riscatto.

Lotto

Del 26 NOVEMBRE 1983

BRUNO CORBI

In memoria del caro compagno ATTILIO FERRETTI

BRUNO CORBI

In memoria del caro compagno ATTILIO FERRETTI

BRUNO CORBI

In memoria del caro compagno ATTILIO FERRETTI

BRUNO CORBI

In memoria del caro compagno ATTILIO FERRETTI

BRUNO CORBI

In memoria del caro compagno ATTILIO FERRETTI